



Rita

di e con Raffaella Giancipoli

assistente alla regia Bruno Soriato

disegno luci Tea Primiterra

consulenza linguistica Tommaso Scarimbolo e Katia Scarimbolo

con il sostegno di: Associazione Tra il Dire e il Fare, Compagnia La Luna Nel Letto, Spazio PolArtis

Spettacolo finalista PREMIO SCENARIO 2007

Spettacolo consigliato per la **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne**

SCHEDA ARTISTICA

Bianco e nero. Come una fotografia di altri tempi, come un segno lasciato dall'inchiostro sul foglio. Ci sono storie che è meglio scordare, fatti che non bisogna mai pronunciare.

Rita è un viaggio nella memoria di una donna anziana del Sud. E' un gioco di specchi tra passato e presente, tra racconto e vissuto, tra parola e azione. Rita è la storia di una ragazzina come tante che subisce la violenza del padre; di una giovane donna diversa dalle altre che decide di affrontare il suo destino e cambiarlo, abbandonando quella casa teatro di violenza e segreti; di un'anziana che decide di medicare quella ferita antica e pulsante, raccontandola. *Rita* è contemporaneamente uno spettacolo sulla violenza domestica e sul coraggio di rompere la catena fatta di silenzi, rassegnazione e violenza. Ma è soprattutto la prova evidente del potere salvifico della testimonianza.

La scelta di affrontare il tema della violenza domestica, un tema delicato e facilmente retorico quando rappresentato, ha permesso di trovare la chiave del racconto nella musicalità e nell'asprezza della lingua originaria delle genti delle Murge pugliesi. Lo spettacolo vive di un continuo scambio tra il dialetto e l'italiano, al quale si aggiunge il potere evocativo del linguaggio corporeo. Quel che ne risulta è uno spettacolo dalle tinte poetiche e grottesche che mira ad arrivare dritto al petto di chi guarda.

Lo spettacolo è dedicato a M.B.